

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ahi, como matto è ben senza questione > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 420 volte

CANZONIERE V

- letto 302 volte

Edizione diplomatica

[c.125v]

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Schermata%202018-12-03%20alle%2019.00.02.png>

frate Guittone deluiua darezo

Aicome matto ebene sanzaquistione· omo chemette sua uolglia namare·
che tutti suo mestieri inobria epone· etanto lo distringie incio pemfare·
che dolglia edan(n)o sempre alui stagione· chen mante guise lo facie maltrare·
atutte gioe chencio amore opone· mestere pur che noia degia finire·
E poi tale aquisito faciene periglio· edio chello prouato eracomando·
adumque che sauere guidalo quello· chedamare sipena eua forzando·
echi ello piacie chio sono r lui rubello· merze dillui camaiuizi lungnando·

- letto 265 volte

Riproduzione fotografica

Vai al manoscritto [1] [c.125 v]

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Schermata%202018-12-03%20alle%2018.50.19.png>

- letto 378 volte

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-406>

Links:

[1] https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3793